

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2015 (III TRIMESTRE 2015)

Consiglio di Amministrazione
del 13 novembre 2015

Intek Group SpA
Sede Legale e Amministrativa:
20121 Milano - Foro Buonaparte, 44
Cap. soc. Euro 314.225.009,80 i.v.
Cod. Fiscale e Reg. Imprese
di Milano n° 00931330583
www.itkgroup.it

Sommario

Organi di Amministrazione e Controllo.....	3
Resoconto intermedio di gestione sul terzo trimestre 2015	4
La capogruppo Intek Group SpA	6
Andamento della gestione nei diversi settori di investimento.....	12
<i>Settore “rame”</i>	<i>12</i>
<i>Settore delle Attività finanziarie e immobiliari</i>	<i>16</i>
I risultati di Gruppo	19
Altre informazioni	23
<i>Operazioni con parti correlate.....</i>	<i>23</i>
<i>Liti e contenziosi.....</i>	<i>24</i>
<i>Evoluzione prevedibile della gestione.....</i>	<i>24</i>
<i>Fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2015.....</i>	<i>24</i>
Prospetti contabili del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015.....	25
<i>Stato patrimoniale consolidato</i>	<i>26</i>
<i>Conto economico consolidato</i>	<i>27</i>

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione (in scadenza con l'approvazione del bilancio 2017)

Presidente	Vincenzo Manes ^B
Vice Presidente	Diva Moriani ^B
	Salvatore Bragantini
	Marcello Gallo
	Giuseppe Lignana ^{A,C}
	James Macdonald
	Alessandra Pizzuti
	Luca Ricciardi ^{A,C}
	Franco Spalla ^{A,C}

A. Consigliere indipendente

B. Amministratore esecutivo

C. Membro del Comitato per il Controllo e Rischi (*Presidente Giuseppe Lignana*)

Collegio Sindacale (in scadenza con l'approvazione del bilancio 2017)

Presidente	Marco Lombardi
Sindaci Effettivi	Francesca Marchetti
	Alberto Villani
Sindaci supplenti	Elena Beretta
	Andrea Zonca
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Roberto De Vitis
<i>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili</i>	Giuseppe Mazza
<i>Società di revisione</i>	KPMG SpA
<i>Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio</i>	Simonetta Pastorino
<i>Rappresentante Comune dei Portatori delle "Obbligazioni Intek Group SpA 2015/2020"</i>	Rossano Bortolotti

Resoconto intermedio di gestione sul terzo trimestre 2015

Il presente resoconto intermedio di gestione viene presentato, in continuità con quanto fatto a partire dal bilancio al 31 dicembre 2014, utilizzando i principi contabili previsti per le entità di investimento (modifiche apportate agli IFRS 10, 12 e IAS 27) introdotti dal Regolamento UE 1174/2013 ed applicati da Intek Group a partire dalla fine del 2014. In conseguenza dell'utilizzo dei principi contabili delle entità di investimento, Intek non procede al consolidamento integrale degli investimenti in società controllate non strumentali, ma gli stessi vengono misurati al *fair value* con effetto a conto economico, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 38/2005. Rimangono pertanto escluse dal consolidamento le partecipazioni detenute per investimento, tra cui figurano KME AG, società *holding* a capo del Gruppo KME operante nel settore del "rame", e FEB – Ernesto Breda SpA.

Il 2015 è il primo esercizio in cui tali principi sono stati applicati dal 1° gennaio.

Si segnala che, in assenza di eventi di impatto significativo, le valutazioni delle partecipazioni e titoli non quotati sono aggiornate semestralmente.

Intek Group, nel periodo in esame, ha proseguito nella gestione dei propri investimenti in partecipazioni ed in altri *assets* al fine della loro valorizzazione.

La Società è una *holding* di interessi diversificati la cui attività è indirizzata alla gestione dinamica degli investimenti in linea con le direttive gestionali che il Gruppo si è dato a partire da fine 2012 con la fusione di Intek in KME Group, orientata da un'ottica imprenditoriale focalizzata sulla generazione di cassa e sull'accrescimento del valore nel tempo degli investimenti, anche attraverso cessioni funzionali alle strategie di sviluppo.

Intek Group realizza investimenti con orizzonti temporali di medio-lungo termine, con l'obiettivo di creare e mantenere un portafoglio di attività flessibile, con cicli di investimento ridotti rispetto al passato e conseguente generazione di cassa più veloce. Vengono pertanto colte le occasioni di disinvestimento offerte dal mercato e prosegue l'attenzione verso i settori più performanti e promettenti, mentre viene favorita l'uscita dai comparti, sia industriali che finanziari, che presentano ridotte prospettive di valorizzazione o tempi di realizzazione non in linea con le politiche di gestione del gruppo.

Si precisa che l'attività svolta dalla Società non è riconducibile nell'ambito di applicazione delle normative in tema di gestione collettiva del risparmio. Al riguardo si specifica che anche i principi contabili delle entità di investimento adottati non costituiscono comunque un elemento rilevante per qualificare Intek Group quale ente di gestione collettiva del risparmio e quindi non è necessaria, ai fini della loro applicazione, l'iscrizione della Società nell'albo delle imprese di investimento.

Il trimestre in commento è stato caratterizzato da un'accelerazione del processo di riorganizzazione delle attività del *settore rame*, principale investimento del Gruppo Intek.

Tale processo, iniziato lo scorso esercizio in relazione alle attività svolte in Germania, sta portando alla riorganizzazione del *business* facente capo alla holding KME AG in due entità gestionali indipendenti: la prima, comprendente i *business* dei Prodotti Speciali, delle Barre di Ottone e dei prodotti standard localizzati in Germania; la seconda comprendente i prodotti *Standard* (Laminati e

Tubi) localizzati in Italia, Francia e Spagna. Relativamente all'attività svolta nel trimestre in commento si evidenziano le seguenti significative iniziative:

- la concentrazione della produzione tedesca dei tubi in un unico stabilimento (Menden) con la chiusura delle stesse produzioni nello stabilimento di Osnabruck;
- la positiva conclusione della negoziazione sindacale con il coordinamento nazionale francese, propedeutico alla chiusura di un accordo di cessione, ad un operatore del settore, del controllo delle attività di produzione tubi in Francia e in Italia e barre di rame in Francia.

Sono inoltre in corso analisi per definire scenari diversi di ristrutturazione del comparto produttivo italiano, tesi alla riduzione o alla razionalizzazione della capacità produttiva disponibile, per i quali è stato avviato un confronto con le rappresentanze sindacali.

Proseguono inoltre le azioni volte alla razionalizzazione delle attività, con l'obiettivo di una maggiore focalizzazione delle risorse verso le produzioni a più alto valore aggiunto ed i mercati a maggiore crescita, dove i clienti che vi hanno delocalizzato le proprie attività mostrano interesse nei confronti di fornitori affidabili e con qualità in linea con gli *standard* europei.

Per maggiori dettagli sull'attività inerente il Gruppo KME si rimanda all'apposito capitolo sull'attività del "settore rame" riportata nel prosieguo del presente resoconto.

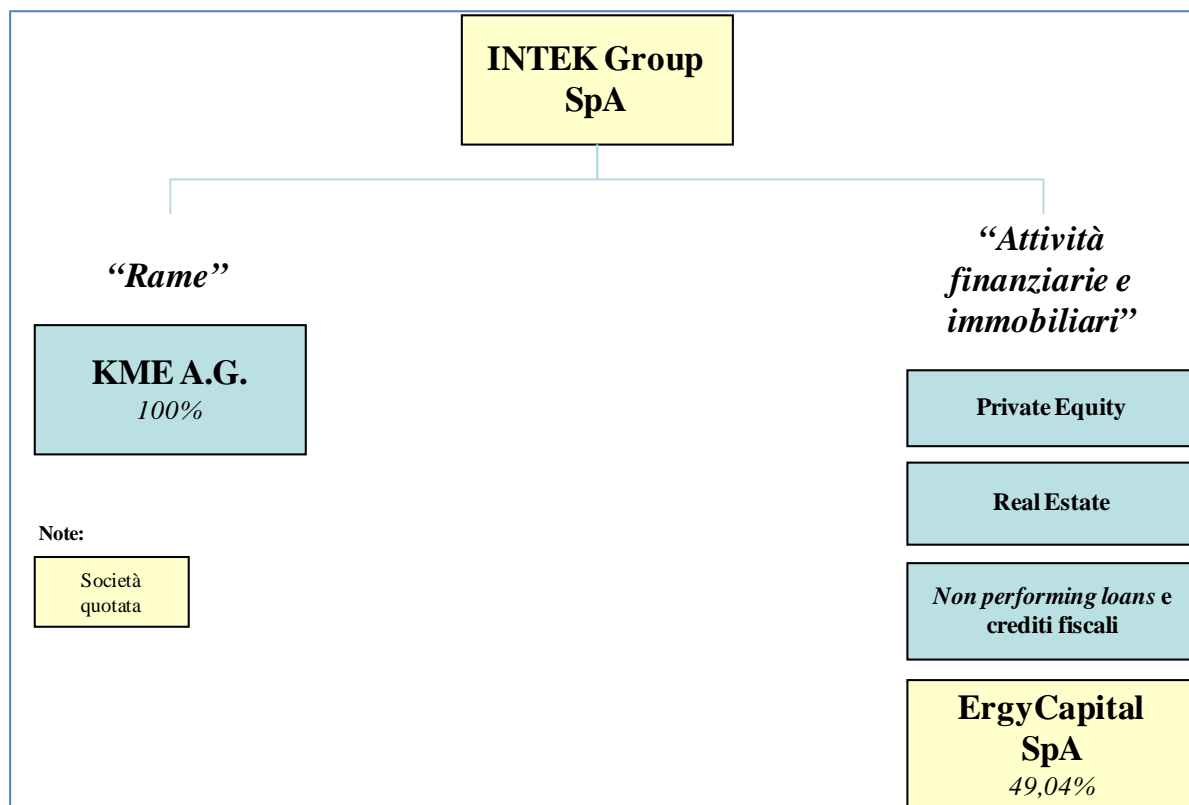
* * *

Nel corso del terzo trimestre 2015, in base ad un programma di acquisto di azioni proprie deliberato dall'assemblea del 19 giugno 2015, la società ha comprato n. 377.692 azioni ordinarie pari allo 0,11% del capitale di categoria. Nel mese di ottobre 2015 la Società ha acquistato ulteriori n. 358.420 azioni ordinarie (pari allo 0,10% del capitale con diritto di voto) e quindi, alla data del presente resoconto intermedio di gestione, la Società possiede n. 6.595.858 azioni ordinarie, pari all'1,91% del capitale di categoria, nonché n. 11.801 azioni di risparmio, pari allo 0,024 % del capitale di categoria.

* * *

Viene di seguito riportata la struttura societaria sintetica del Gruppo Intek al 30 settembre 2015, con l'indicazione dei settori di investimento, a seguito della fusione per incorporazione di Intek SpA in KME Group SpA avvenuta nel 2012 che ha raggruppato sotto un'unica *holding* – capogruppo le strutture delle due società ed i *business* ad esse facenti capo.

Sintesi della struttura societaria del Gruppo



I **settori di investimento** di Intek Group SpA (di seguito "Intek Group" o la "Società") sono: quello tradizionale del "**rame**", comprendente la produzione e la commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe, che fa capo alla controllata tedesca KME AG e rimane il *core business* industriale del Gruppo; il settore delle "**attività finanziarie e immobiliari**", che comprende l'attività di *private equity*, svolta attraverso il fondo di investimento chiuso I2 Capital Partners, e la gestione di crediti (fiscali, *non performing* e derivanti da procedure concorsuali) e di beni immobili. Tra le attività finanziarie e immobiliari è inclusa anche la partecipazione in ErgyCapital SpA, *investment company* quotata sull'MTA di Borsa Italiana, operante nel settore dell'energia da fonti rinnovabili e nel risparmio energetico.

La capogruppo Intek Group SpA

La struttura di *holding* di partecipazioni diversificate, assunta dalla Società ad esito dell'operazione di fusione in precedenza ricordata, porta sempre più il bilancio separato della Capogruppo a rappresentare in modo efficace la struttura patrimoniale-finanziaria e l'effettiva evoluzione economica della Società.

Intek Group realizza investimenti con orizzonti temporali di medio-lungo termine combinando la propria ottica imprenditoriale con una struttura finanziaria solida e mira alla ridefinizione di un portafoglio flessibile con cicli di investimento più ridotti e generazione di cassa più veloce.

La massimizzazione del valore degli *asset* gestiti viene perseguita con una precisa definizione delle strategie di *business* e il presidio delle società controllate, l'identificazione di accordi e/o opportunità di *partnership*, la valorizzazione di specifici *asset* e la gestione di operazioni straordinarie per le società controllate.

I principali dati patrimoniali di Intek Group possono così essere riassunti:

Situazione patrimoniale sintetica individuale				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 set 2015</i>		<i>31 dic 2014</i>	
Rame	394.630	84,44%	393.997	86,02%
Attività finanziarie e immobiliari				
<i>Private Equity</i>	8.509		8.288	
<i>Non operating assets</i>	4.552		4.554	
<i>Real Estate/Altri</i>	28.367		27.204	
<i>ErgyCapital/Altri Servizi</i>	22.486		20.243	
Totale Attività finanziarie e immobiliari	63.914	13,68%	60.289	13,16%
Altre attività/passività	8.802	1,88%	3.766	0,82%
Investimenti netti	467.346	100,00%	458.052	100,00%
<i>SFP e Obbligazioni in circolazione (*)</i>	<i>(103.817)</i>		<i>(61.962)</i>	
<i>Disponibilità nette verso terzi</i>	<i>13.484</i>		<i>1.387</i>	
<i>Investimenti di liquidità in KME</i>	<i>35.122</i>		-	
Indebitamento finanziario netto riclassificato Intek Group	(55.211)		(60.575)	
Disponibilità nette di KME Partecipazioni	27.045		49.933	
Indebitamento finanziario netto verso terzi holding	(28.166)	6,03%	(10.642)	2,32%
Patrimonio netto totale	439.180	93,97%	447.410	97,68%

Note:

- Nel prospetto, presentato con stesse modalità di rappresentazione gestionale interna, gli investimenti sono espressi al netto di eventuali rapporti di credito/debito finanziari in essere con Intek Group o KME Partecipazioni, fatta eccezione per un investimento di liquidità in KMEAG per Euro 35 milioni.
- (*) compreso degli interessi in maturazione.

Investimenti

Gli Investimenti netti facenti capo alla Società ammontano al 30 settembre 2015 a Euro 467,3 milioni (Euro 458,1 milioni a fine 2014), di cui l'84,4% nel settore "rame" ed il residuo nell'ambito delle "attività finanziarie ed immobiliari". L'incremento degli Investimenti netti è da collegare prevalentemente a nuovi finanziamenti concessi alle partecipate ed all'acquisizione della società proprietaria dell'immobile di Foro Buonaparte 44 in Milano.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto della *holding* è pari a Euro 439,2 milioni, rispetto ad Euro 447,4 al 31 dicembre 2014; la variazione è quasi esclusivamente legata al risultato conseguito nei primi nove mesi del 2015 (perdita di Euro 6,4 milioni) e dall'acquisizione di azioni proprie di cui Euro 1,4 milioni ricevute a titolo di dividendo da KME Partecipazioni ed Euro 0,4 milioni acquistate sul mercato.

Il patrimonio netto per azione è pari a Euro 1,11 rispetto ad Euro 1,13 al 31 dicembre 2014.

Il **Capitale Sociale** al 30 settembre 2015 era pari a Euro 314.225.009,80 suddiviso in n. 345.506.670 azioni ordinarie e n. 50.109.818 azioni di risparmio. Tutte le azioni sono prive di indicazione del valore nominale.

Gestione finanziaria

L'Indebitamento Finanziario Netto di Holding (che comprende le posizioni verso terzi sia di Intek Group che di KME Partecipazioni) ammonta al 30 settembre 2015 ad Euro 28,2 milioni, rispetto ad Euro 10,6 milioni al 31 dicembre 2014. Tale indebitamento rappresenta il 6,0% del totale degli investimenti.

A fine settembre 2015 Intek, anche attraverso le controllate KME Partecipazioni e Immobiliare Pictea, disponeva di liquidità per Euro 40,5 milioni, ad esito anche del flusso netto derivante dall'emissione di nuove obbligazioni e dal rimborso anticipato di quelle in circolazione avvenuto nel marzo 2015. Parte della stessa è attualmente impiegata in quote di OICR (Euro 26,2 milioni).

La **Posizione finanziaria netta riclassificata** di Intek Group al 30 settembre 2015, a raffronto con il 31 dicembre 2014, può essere così analizzata:

Posizione finanziaria netta riclassificata			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 set 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>	
Liquidità	(3.171)	(736)	
Altre attività finanziarie	(2.893)	-	
Crediti finanziari correnti verso controllate	(44.013)	(7.135)	
Crediti correnti per garanzie finanziarie verso le controllate	(3.241)	(3.892)	
(A) Attività finanziarie nette	(A)	(53.318)	(11.763)
Debiti finanziari a breve termine	6.340	5.870	
Debiti finanziari verso controllate	39.591	36.137	
(B) Debiti finanziari a breve termine	(B)	45.931	42.007
(C) Posizione finanziaria netta breve termine	(A) - (B)	(7.387)	30.244
Debiti finanziari a lungo termine	11	1.690	
Strumenti finanziari partecipativi Intek Group 2012 - 2017	-	48.662	
Obbligazioni Intek Group 2012 - 2017	-	11.328	
Obbligazioni Intek Group 2015 - 2020	100.725	-	
(D) Debiti finanziari a medio-lungo termine	(D)	100.736	61.680
(E) Posizione finanziaria netta	(C) - (D)	93.349	91.924
Crediti non correnti per garanzie finanziarie verso controllate	-	(1.675)	
Crediti finanziari non correnti verso controllate	(433)	(449)	
Crediti finanziari non correnti verso istituti di credito	(672)	(672)	
(F) Crediti finanziari non correnti	(F)	(1.105)	(2.796)
(G) Posizione finanziaria netta riclassificata	(E) + (F)	92.244	89.128

(E) Definizione ex comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28.7.2006 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10.2.2005.

Il **Risultato economico** della *holding* al 30 settembre 2015 è negativo per Euro 6,4 milioni, in assenza di operazioni concluse nel periodo in commento o di significative variazioni positive di *fair value*. Hanno determinato il risultato gli oneri finanziari ed i costi di gestione, entrambi comunque in riduzione di quasi il 10% rispetto allo scorso anno. La performance economica è anche penalizzata da oneri non ricorrenti legati a costi legali, di consulenze e del personale per complessivi Euro 0,7 milioni.

Il **Conto economico** che segue è stato riclassificato indicando nell'apposita voce "Variazioni *fair value* e altri oneri/proventi gestione investimenti" i risultati degli investimenti, inclusivi dei costi di gestione degli stessi.

Conto economico riclassificato		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1 gennaio - 30 settembre 2015</i>	<i>1 gennaio - 30 settembre 2014</i>
Variazioni <i>fair value</i> e altri oneri/proventi gestione investimenti	(181)	7.345
Commissioni attive su garanzie prestate	3.161	3.661
Costi di gestione investimenti	(332)	(348)
Risultato lordo degli investimenti	2.648	10.658
Costi netti di gestione	(3.543)	(3.868)
Interessi attivi	374	375
Interessi passivi	(4.730)	(5.149)
Risultato corrente	(5.251)	2.016
Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(697)	(246)
Risultato ante imposte	(5.948)	1.770
Imposte dell'esercizio	(473)	882
Risultato netto dell'esercizio	(6.421)	2.652

I flussi finanziari dei primi nove mesi del 2015 sono sintetizzabili come segue:

Rendiconto finanziario - metodo indiretto			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1 gennaio - 30 settembre 2015</i>	<i>1 gennaio - 30 settembre 2014</i>	
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	736	930	
Risultato ante imposte	(5.947)	1.771	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	49	70	
Svalutazione attività non correnti non finanziarie	202	-	
Svalutazione/(Rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	16.869	(8.145)	
Variazione fondi pensione, TFR, stock option	(24)	57	
Variazione dei fondi rischi e spese	(266)	(7)	
(Incrementi) decrementi in partecipazioni di investimento	(100)	(154)	
(Incrementi) decrementi in altri investimenti finanziari	(2.604)	-	
Incrementi (decrementi) debiti finanziari verso correlate	18.454	8.363	
(Incrementi) decrementi crediti finanziari verso correlate	(37.013)	12.902	
Dividendi ricevuti	(16.425)	-	
(Incrementi)/Decrementi crediti correnti	(1.055)	1.276	
Incrementi/(Decrementi) debiti correnti	301	(2.629)	
Imposte in corso d'anno	(518)	32	
(B) Cash flow totale da attività operative	(28.077)	13.536	
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(61)	(31)	
(Incrementi) decrementi in partecipazioni strumentali	(10.021)	-	
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	4	(194)	
(C) Cash flow da attività di investimento	(10.078)	(225)	
(Acquisto) vendita azioni proprie	(371)	370	
Emissione Obbligazioni e Rimborso Anticipato	39.796	-	
Pagamento interessi su Obbligazioni	(2.820)	-	
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	3.985	(12.925)	
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	-	119	
(D) Cash flow da attività di finanziamento	40.590	(12.436)	
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(B) + (C) + (D)	2.435	875
(F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	(A) + (E)	3.171	1.805

Circa l'evoluzione prevedibile della gestione, anche nell'esercizio in corso sono previste maturare le competenze relative alle commissioni sulle garanzie finanziarie prestate nell'interesse di società controllate ed il realizzarsi di operazioni di disinvestimento sulle attività *ex Intek*. Per quanto attiene l'andamento della gestione delle partecipazioni si rinvia a quanto esposto nelle pagine successive.

Andamento della gestione nei diversi settori di investimento

Settore “rame”

Il settore “rame”, che si riferisce alla produzione e commercializzazione dei semilavorati in rame e leghe di rame, fa capo alla controllata tedesca **KME AG** e rappresenta il maggior investimento industriale del Gruppo INTEK.

Per l’ampio ventaglio dei loro impieghi, la domanda dei semilavorati in rame e sue leghe è strettamente correlata all’andamento generale dell’attività economica nei diversi mercati di riferimento. Sotto tale profilo il quadro macroeconomico internazionale è ancora assai incerto; mentre continua la buona tenuta congiunturale nei paesi avanzati, con l’eccezione di un’Europa ancora in ritardo nel consolidamento della ripresa, si conferma il rallentamento in molti dei paesi emergenti.

Negli Stati Uniti, l’attività economica si sta confermando robusta e anche nel Regno Unito il prodotto continua ad espandersi. In Giappone la crescita mostra invece un andamento più discontinuo.

Per quanto riguarda le principali economie emergenti, il confermato rallentamento dell’attività in Cina produce i suoi effetti anche sugli altri paesi asiatici e sulle economie esportatrici di materie prime. In Brasile e in Russia si sono accentuate le spinte recessive già presenti.

Nell’area Euro, in cui il Gruppo KME è maggiormente presente, la ripresa evidenzia un ritmo di crescita ancora modesto. Le prospettive rimangono positive ma legate all’incertezza sull’intensità della crescita anche alla luce delle possibili ripercussioni delle vicende della Volkswagen sull’intero settore dell’auto e del suo indotto, comparti che hanno contribuito in misura notevole alla recente ripresa nell’area Euro.

Come descritto nelle precedenti Relazioni sulla gestione, il pesante contesto macroeconomico degli ultimi anni ha aggravato la strutturale sovra-capacità produttiva di alcuni comparti, con conseguente pressione sui prezzi. Questo ha spinto le unità operative del settore “rame” ad intervenire nell’immediato per migliorare il posizionamento competitivo, pur nelle attuali difficili condizioni di mercato, e nello stesso tempo ad assumere decisioni strategiche volte ad ottenere benefici nel medio termine in un contesto più favorevole. Su tali linee si è mirato al rafforzamento dell’efficienza operativa e della flessibilità organizzativa e, nello stesso tempo, alla razionalizzazione del portafoglio dei *business*, con l’obiettivo di una maggiore focalizzazione delle risorse verso una serie di attività a più alto valore aggiunto e verso mercati a maggiore potenziale di crescita.

Quest’ultima strategia ha portato alla definizione di un importante progetto finalizzato alla realizzazione di un impianto di prodotti laminati per *connectors* in Cina, in *partnership* con un primario operatore locale, che è in fase di esecuzione. La realizzazione del progetto procede secondo le tempistiche previste: gli ordini verso i fornitori per la realizzazione dell’unità produttiva sono stati effettuati ed è stata al contempo avviata la linea di finitura che consente la distribuzione diretta ai clienti cinesi, partendo dai semilavorati provenienti dallo stabilimento di Stolberg o da altre unità del Gruppo KME. La clientela cinese ha omologato la qualità dei primi prodotti usciti dalla linea di finitura.

L’obiettivo della massima efficienza produttiva ed efficacia commerciale ha portato alla nuova riorganizzazione del settore che prevede la separazione, in due entità gestionali indipendenti, dei *business* dei prodotti speciali, delle barre ottone e del *business* tedesco dei prodotti *standard* (laminati

e tubi) da quella dei *business* dei prodotti *standard* (laminati e tubi) in Italia, Francia e Spagna. Il risultato è un modello operativo più snello ed un portafoglio razionalizzato.

Conseguentemente sono stati avviati i progetti di ristrutturazione di alcuni siti produttivi volti: alla riduzione delle capacità produttive in eccesso, a rendere meno pesante la struttura, ad ottimizzare i costi industriali e il capitale circolante, con impatti significativi sulla gestione in termini di recupero di efficienza e profittabilità.

Il primo progetto realizzato ha portato alla riorganizzazione delle unità produttive del settore in Germania, attraverso la concentrazione della produzione dei tubi in un unico stabilimento (Menden) con la chiusura delle stesse produzioni nello stabilimento di Osnabrueck. Tale azione, cui si è accompagnata una drastica riduzione dei costi per i servizi centrali, ha comportato l'uscita di circa 350 dipendenti.

In Francia, lo scorso 6 novembre il Comité Central d'Entreprise della controllata KME France S.A.S. si è impegnato a finalizzare le procedure che porteranno nei prossimi giorni all'accordo con CUPORI OY, uno dei principali produttori di tubi industriali in rame, volto alla cessione degli stabilimenti di Givet e di Niederbruck, oltre all'attività nei tubi svolta nello stabilimento italiano di Serravalle Scrivia; il Gruppo KME rimarrà nella nuova combinazione con una partecipazione del 40%. L'offerta consentirà a CUPORI OY di sviluppare le proprie attività in Europa e al Gruppo KME di razionalizzare la filiera "rame" in Francia, salvaguardando anche l'occupazione di un numero importante di addetti. L'operazione, oltre ad avere una valenza strategica e di mercato molto rilevante, ha evitato la chiusura del tubificio francese di Givet, che era stata annunciata nel giugno 2015. Ciò aveva portato all'avvio di una procedura sindacale per la definizione di un *Social Plan* che coinvolgeva circa 280 dipendenti. L'offerta di CUPORI era subordinata al raggiungimento di un accordo sindacale che prevede una riorganizzazione molto più contenuta.

In Italia è stato recentemente presentato un progetto che prevede la cessazione con il 2016 delle attività "rame" nello stabilimento di Fornaci di Barga (Lucca), le cui produzioni, laminati e prodotti speciali, saranno concentrate in altre unità del Gruppo. È allo studio un progetto di riconversione dell'intera area con quello che potrebbe diventare il più grande impianto europeo di agricoltura idroponica, il cui risultato sarebbe anche quello di ridurre al minimo gli impatti sociali della ristrutturazione di cui sopra. Il dialogo con le rappresentanze sindacali è avviato; si continua tuttavia, nel contempo, a studiare anche scenari di ristrutturazione alternativi.

Sotto il profilo organizzativo, la guida del Gruppo KME, in pieno allineamento con le strategie definite dalla controllante INTEK Group S.p.A., è assicurata dal *Board* della capogruppo tedesca KME A.G., di cui fanno parte Vincenzo Manes, con l'incarico di "Chief Strategic Officer", e Diva Moriani, che conserva il proprio ruolo di "Group CEO", cui fanno capo le unità operative e tutte le funzioni di *staff*.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato, la domanda dei **semilavorati in rame e sue leghe destinati all'edilizia** continua ad essere caratterizzata da una debolezza di fondo. Per quanto riguarda le vendite dei laminati, utilizzati per coperture e facciate, finiture e *design* di interni, hanno trovato conferma i segni di recupero evidenziati nei mesi precedenti. La debolezza della domanda continua comunque a vanificare l'effetto positivo derivante dall'incremento di valore aggiunto ottenuto attraverso una politica di alta qualità e un'ampia gamma di prodotti, un servizio continuo di

assistenza ai clienti e supervisione delle installazioni, l'offerta di idee progettuali con la promozione di soluzioni innovative nel campo della casa, del suo arredamento e in generale dei grandi spazi pubblici.

Ancora deboli i volumi di vendita dei tubi idrotermosanitari per l'edilizia, ma con prezzi più stabili.

L'evoluzione della domanda dei **semilavorati in rame e sue leghe destinati al settore industriale**, per il quale il Gruppo KME vuole rappresentare un *partner* importante mettendo a disposizione il proprio storico *know-how* nella metallurgia, sta confermando segnali di stabilità, seppure differenziati nei diversi comparti. I volumi di vendita dei laminati industriali, sia in rame che in lega nel loro vasto assortimento per composizione, dimensione e formati, sono in crescita rispetto agli ultimi mesi del 2014 e con prezzi stabili. I tubi industriali, che comprendono anche'essi una vasta gamma di applicazioni, hanno mostrato negli ultimi mesi una maggiore debolezza in termini di volumi mentre i prezzi si sono mantenuti resistenti.

Per quanto riguarda il fatturato dei prodotti speciali, si conferma sostanzialmente sui livelli medi del 2014, nonostante il rallentamento dell'attività economica nei principali paesi emergenti; le prospettive sono strettamente legate agli sviluppi congiunturali di questi ultimi. Il Gruppo KME mantiene in alcuni comparti, come in quello delle lingottiere e degli elementi di raffreddamento in rame per le fonderie, una posizione di *leader* a livello mondiale, con un forte impegno di innovazione e di costante aggiornamento tecnologico dei prodotti e dei servizi.

La negativa inversione di tendenza del mercato delle barre, registrata a partire dagli ultimi due trimestri del 2014, sembra essersi arrestata negli ultimi mesi, che mostrano recuperi in termini di volumi e prezzi stabili.

Circa l'andamento economico complessivo del settore, le misure industriali e commerciali continuano a determinare i loro effetti positivi sui costi, ma non in misura sufficiente a compensare la flessione delle vendite. Nei primi nove mesi del 2015 il fatturato al netto delle materie prime è stato inferiore a quello dello stesso periodo del 2014 del 3,6% (2,6% a perimetro di consolidamento omogeneo) mentre i mesi più recenti hanno messo in evidenza un *trend* di crescita delle vendite, confermando i segnali di un progressivo recupero della domanda.

La redditività operativa al 30 settembre 2015 subisce un calo del 5,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, anche in conseguenza del minore contributo derivante dall'ottimizzazione dell'utilizzo della materia prima a causa della minore disponibilità di rottami sul mercato, con conseguente lievitazione del loro prezzo, ma è in miglioramento rispetto agli ultimi trimestri (l'EBITDA rapportato al fatturato al netto delle materie prime sale dal 6,6% nel primo semestre 2015 al 8,1%).

I principali risultati consolidati del settore rame

<i>(milioni di Euro)</i>	<i>30.09.2015</i>	<i>30.09.2014</i>
Fatturato	1.555,0	1.582,0
Fatturato (al netto materie prime)	453,6	470,4
EBITDA	36,8	39,1
EBIT	10,0	10,1
Risultato ante poste non ricorrenti	(7,4)	(5,4)
<i>Proventi/(Oneri) non ricorrenti</i>	<i>(30,3)</i>	<i>28,5</i>
<i>Impatto valutazione IFRS riman. magazzino</i>	<i>(15,8)</i>	<i>(6,4)</i>
Risultato consolidato al lordo imposte	(56,0)	16,3
Indebitamento netto	225,6	242,8 (31.12.2014)
Patrimonio netto	80,4	131,8 (31.12.2014)

Il **Fatturato consolidato** al 30 settembre 2015 è stato di complessivi Euro 1.555,0 milioni, inferiore dell'1,7% a quello del 2014, che era stato di Euro 1.582,0 milioni. Su tale riduzione hanno influito i più bassi volumi. Al netto del valore delle materie prime, il fatturato è passato da Euro 470,4 milioni a Euro 453,6 milioni, segnando una diminuzione del 3,6% (2,6% a perimetro di consolidamento omogeneo).

L'**Utile operativo lordo (EBITDA)** al 30 settembre 2015 è pari ad Euro 36,8 milioni; inferiore dell'5,9% a quello del 2014, quando l'EBITDA era stato pari ad Euro 39,1 milioni. La riduzione del costo del lavoro e quella degli altri costi operativi conferma l'effetto positivo delle misure di efficientamento e di flessibilità adottate a fronte della riduzione della produzione, grazie anche agli accordi raggiunti con le organizzazioni sindacali che hanno permesso fra l'altro di scongiurare i licenziamenti attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali e la variabilizzazione dei premi di risultato. Come descritto in precedenza, sulla redditività operativa ha influito la riduzione dei margini derivanti dall'ottimizzazione dell'utilizzo delle materie prime per il persistere della mancanza di rottami sul mercato. Il risultato operativo dei primi nove mesi del 2015 in rapporto al fatturato netto scende dall'8,3% dei primi nove mesi del 2014 all'8,1% ma risale dal 6,6% del primo semestre 2015.

L'**Utile operativo netto (EBIT)** è pari ad Euro 10,0 milioni (Euro 10,1 milioni nel 2014).

Il **Risultato ante componenti non ricorrenti** è negativo per Euro 7,4 milioni, in peggioramento di Euro 2 milioni rispetto al 2014 (negativo per Euro 5,4 milioni) a causa principalmente delle differenze di cambio.

Il **Risultato consolidato, al lordo delle imposte**, del settore rame presenta a fine settembre 2015 una perdita complessiva di Euro 56,0 milioni (era un utile di Euro 16,3 milioni nel 2014 per l'apporto delle plusvalenze realizzate con la vendita delle attività dei tubi sanitari in Gran Bretagna e con lo scorporo delle attività tedesche nel settore dei *connectors* confluite nella *joint venture* in Cina). Sul risultato al 30 settembre 2015 gravano soprattutto oneri non ricorrenti per Euro 30,3 milioni, pressoché interamente riconducibili ai costi legati al programma di ristrutturazione delle unità operative in corso e per Euro 15,8 milioni le differenze negative di valutazione delle scorte in rame secondo i principi IFRS

La **Posizione Finanziaria Netta** al 30 settembre 2015 è negativa per Euro 225,6 milioni, in miglioramento rispetto a quella di fine dicembre 2014, quando era pari ad Euro 242,8 milioni. Il minore indebitamento deriva dalla ulteriore ottimizzazione del capitale circolante.

Il numero dei **Dipendenti** al 30 settembre 2015 era pari a 4.851 unità (5.136 unità a fine 2014).

Circa **l'evoluzione della gestione**, le prospettive dell'andamento economico del comparto rame sono strettamente collegate al concreto realizzarsi delle aspettative di ripresa dell'attività economica in Europa; il nuovo contesto si confida contribuirà a ridurre la competizione sui mercati che ha contribuito alla flessione dei margini negli ultimi trimestri. I prossimi mesi beneficeranno inoltre dell'ulteriore riduzione dei costi operativi legati all'esecuzione dei programmi di riorganizzazione degli assetti produttivi nei vari comparti di attività del Gruppo KME, volti a migliorare il posizionamento competitivo rispetto ai principali concorrenti.

Le **quotazioni della materia prima rame** nei primi nove mesi del 2015 sono diminuite, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 17,7% in US\$ (essendo passate da US\$ 6.943/tonn. a US\$ 5.712/tonn.), mentre sono rimaste stabili in Euro (da Euro 5.127/tonn. a Euro 5.130/tonn.) per l'apprezzamento della valuta americana. In termini di tendenza, i prezzi medi del metallo rame nel terzo trimestre 2015 hanno registrato una flessione rispetto a quelli del secondo trimestre 2015, pari al 13,3% in US\$ (da US\$ 6.054/tonn. a US\$ 5.251/tonn.) e al 13,8% in Euro (da Euro 5.480/tonn. a Euro 4.724/tonn.).

Nel mese di ottobre il prezzo medio del rame ha mostrato maggiore stabilità rispetto ai mesi precedenti, raggiungendo US\$ 5.223/tonn., corrispondenti ad Euro 4.649/tonn.

* * *

Settore delle Attività finanziarie e immobiliari

Rientrano in questo settore le attività facenti parte in passato di Intek SpA e delle sue controllate oltre che l'investimento nel settore dell'energia da fonti rinnovabili e del risparmio energetico effettuato attraverso la partecipazione in ErgyCapital.

Attività di private equity

L'investimento nell'ambito del private equity è rappresentato dalla partecipazione totalitaria in I2 Capital Partners SGR e dall'investimento nelle quote del fondo I2 Capital Partners (il "Fondo"), di cui Intek detiene il 19,2%.

Per quanto riguarda il Fondo, sono proseguite le attività volte a snellire il contenzioso attivo dei diversi veicoli assuntori di concordati fallimentari. Sono state così definite transattivamente alcune cause ed altre sono in fase negoziale avanzata.

Dall'inizio della sua attività al 30 settembre 2015, il Fondo ha effettuato richieste di versamento per un ammontare complessivo di Euro 123,2 milioni finalizzate alla copertura degli oneri di gestione.

Al 30 settembre 2015 erano stati effettuati investimenti per complessivi Euro 94,2 milioni, al lordo delle dismissioni effettuate. Il Fondo, alla data odierna, ha effettuato rimborsi delle quote ai sottoscrittori per un totale di Euro 82,1 milioni.

* * *

Non operating assets

Nel trimestre non si segnalano eventi degni di menzione in questo settore che ha già comunque generato incassi per Euro 0,4 milioni successivamente alla chiusura del trimestre in esame.

* * *

Attività immobiliari

Sono proseguite le attività dirette alla valorizzazione degli immobili in portafoglio alle società del Gruppo. In particolare si sono intensificate le iniziative riguardanti il complesso immobiliare in Bologna – Borgo Panigale, detenuto tramite la partecipazione in Rede Immobiliare Srl, mediante la definizione di accordi volti alla dismissione del cespite.

Nel luglio 2015 Intek Group ha acquistato al prezzo di Euro 10,0 milioni, la partecipazione totalitaria in Immobiliare Picta Srl, società proprietaria dell'immobile sito in Milano, Foro Buonaparte 44, in cui hanno sede Intek Group e la maggior parte delle sue controllate. L'immobile si sviluppa su 6 piani di cui 4 ad uso uffici e 2 ad uso residenziale. L'impegno finanziario immediato per il Gruppo è stato pari ad Euro 3,0 milioni in quanto per il valore residuo di Euro 7,0 milioni è stato stipulato un mutuo ipotecario ad un tasso variabile pari a 2,80 punti percentuali oltre l'Euribor a un mese. E' stato stipulato al riguardo un contratto di copertura del rischio tasso di interesse.

* * *

Energie da fonti rinnovabili

ErgyCapital SpA ha proseguito la propria attività registrando un valore della produzione di Euro 11,9 milioni nei primi nove mesi del 2015 in flessione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 13,5 milioni). La riduzione è imputabile principalmente alla rimodulazione delle tariffe incentivanti del Settore Fotovoltaico disciplinata dal Decreto cosiddetto "spalma incentivi".

L'EBITDA consolidato dei primi nove mesi del 2015 è pari a Euro 6,0 milioni (Euro 7,0 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente): si conferma il buon livello di marginalità operativa lorda pari a circa il 51% nonostante l'effetto del Decreto "spalma incentivi".

La posizione finanziaria netta si attesta a Euro 68,5 milioni, facendo registrare un miglioramento di Euro 2,8 milioni (Euro 71,3 milioni al 31 dicembre 2014) imputabile sia alla riduzione dei debiti finanziari inerenti agli impianti fotovoltaici e a biogas sia alla riduzione del *fair value* dei contratti di copertura sui tassi di interesse.

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione di ErgyCapital si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla società.

Gestione finanziaria

Intek Group dopo l'estinzione a fine 2014 del debito verso GE Capital – Interbanca non presenta più alcuna esposizione debitoria verso terzi fatta eccezione per gli strumenti finanziari di debito in circolazione.

Intek Group nel corso del trimestre, quale gestione di liquidità, ha erogato finanziamenti alla controllata KME AG a condizioni di mercato per Euro 35 milioni.

A fine settembre Intek, anche attraverso le controllate KME Partecipazioni e Immobiliare Pictea, deteneva liquidità per Euro 40,5 milioni.

KME Partecipazioni ed Intek Group hanno investito parte di suddetta liquidità, per Euro 26,2 milioni in quote di fondi OICR (fondi di investimento) armonizzati caratterizzati da politiche di investimento a rendimento assoluto.

* * *

I risultati di Gruppo

Si segnala che a seguito dell'applicazione del principio relativo alle entità di investimento avvenuto alla fine dell'esercizio 2014 i valori del bilancio consolidato sono allineati con quelli del bilancio separato ad eccezione degli effetti della misurazione a *fair value* degli investimenti detenuti dalla sub holding KME Partecipazioni.

In conseguenza della esclusione dal consolidamento dell'investimento industriale in KME AG non viene più presentato il conto economico gestionale che evidenziava gli impatti della diversa valutazione delle scorte. Gli schemi sono ora modificati rendendoli simili a quelli già utilizzati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2014. I dati sono posti a confronto con quelli dell'analogo periodo dell'esercizio precedente e per consentire una migliore comparazione questi ultimi sono stati riesposti riclassificando in un'unica voce costi e ricavi relativi alle attività in precedenza consolidate. A partire dal primo trimestre 2015 i risultati sono presentati al netto delle imposte del periodo.

Il bilancio consolidato include ora oltre alla Capogruppo le controllate strumentali totalitarie KME Partecipazioni, I2 Capital Partners SGR, I2 Real Estate e, dal primo luglio 2015, Immobiliare Pictea Srl.

* * *

Conto economico consolidato				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1 gennaio - 30 settembre 2015</i>	<i>1 gennaio - 30 settembre 2014</i>	<i>Terzo trimestre 2015</i>	<i>Terzo trimestre 2014</i>
Proventi Netti da Gestione di Partecipazioni	(654)	41.432	(1.267)	34.127
Commissioni su garanzie prestate	3.137	3.661	1.056	1.104
Altri proventi	1.597	1.980	662	931
Costo del lavoro	(1.694)	(1.905)	(476)	(755)
Altri costi operativi	(4.173)	(5.726)	(1.410)	(2.658)
Costi operativi netti	(1.133)	(1.990)	(168)	(1.378)
EBITDA	(1.787)	39.442	(1.435)	32.749
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	(437)	(264)	(138)	(150)
EBIT	(2.224)	39.178	(1.573)	32.599
Proventi Finanziari	607	540	281	239
Oneri Finanziari	(4.679)	(6.427)	(1.583)	(2.934)
<i>Oneri Finanziari Netti</i>	<i>(4.072)</i>	<i>(5.887)</i>	<i>(1.302)</i>	<i>(2.695)</i>
Risultato Ante Imposte	(6.296)	33.291	(2.875)	29.904
Imposte correnti	(565)	-	(541)	(11)
Imposte differite	25	-	122	-
Totale Imposte sul reddito	(540)	-	(419)	(11)
Risultato netto attività Entità Investimento	(6.836)	33.291	(3.294)	29.893
Risultato netto attività precedentemente consolidate	-	16.112	-	4.111
Risultato del periodo	(6.836)	49.403	(3.294)	34.004

Il risultato negativo dei Proventi Netti da Gestione di Partecipazione nel terzo trimestre del 2015 è legato all'andamento delle quotazioni di borsa delle azioni e *warrant* ErgyCapital ed ad una minor rivalutazione delle quote del fondo I2 Capital Partners in conseguenza di una distribuzione di parte delle quote. Nel terzo trimestre 2014 si era realizzata la cessione della partecipazione in Cobra AT.

Si conferma la riduzione dei costi di struttura e si manifestano gli effetti positivi dell'ottimizzazione dell'indebitamento.

Con riferimento alla **situazione patrimoniale** il patrimonio netto consolidato può essere così sintetizzato.

Patrimonio netto consolidato		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 set 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>
Capitale Sociale	314.225	314.225
Riserve	127.733	(27.738)
Risultato di periodo	(6.836)	155.851
Patrimonio netto di competenza dei soci della capogruppo	435.122	442.338
Competenze di terzi	-	-
Patrimonio netto totale	435.122	442.338

Si ricorda il risultato dell'esercizio 2014 aveva beneficiato degli effetti dell'applicazione del principio relativo alle entità di investimento per Euro 146,6 milioni.

L'**indebitamento finanziario** di Gruppo al 30 settembre 2015 è pari ad Euro 49,4 milioni rispetto ad Euro 30,3 milioni al 31 dicembre 2014. Al 30 settembre 2015 il Gruppo disponeva di liquidità e investimenti in strumenti flessibili prontamente liquidabili per Euro 26,2 milioni.

Posizione finanziaria netta consolidata - Riclassificata			
<i>(in migliaia di Euro)</i>		<i>30 set 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>
Debiti finanziari a breve termine		4.769	5.140
Debiti finanziari a medio lungo termine		7.704	1.482
Debiti finanziari v/società del Gruppo		21.182	20.372
(A) Debiti finanziari	(A)	33.655	26.994
Liquidità		(13.005)	(48.940)
Altre attività finanziarie		(26.248)	-
Crediti finanziari v/società del gruppo		(45.690)	(7.772)
(B) Liquidità ed attività finanziarie correnti	(B)	(84.943)	(56.712)
(C) Posizione finanziaria netta consolidata ante titoli in circolazione	(A) + (B) + (C)	(51.288)	(29.718)
(D) Titoli di debiti in circolazione (al netto interessi)		100.725	59.990
(E) Posizione finanziaria netta consolidata	(D) + (E)	49.437	30.272
(F) Attività finanziarie non correnti		(10.788)	(10.085)
(G) Totale Indebitamento finanziario netto	(F) + (G)	38.649	20.187

(F) Definizione ex Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005.

Il Capitale investito netto consolidato è il seguente:

Capitale investito netto consolidato		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 set 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>
Capitale immobilizzato netto	466.081	454.377
Capitale circolante netto	18.831	17.900
Imposte differite nette	5.015	6.905
Fondi	(5.368)	(6.572)
Capitale investito netto	484.559	472.610
Patrimonio netto totale	435.122	442.338
Posizione finanziaria netta	49.437	30.272
Fonti di finanziamento	484.559	472.610

Il “Capitale investito netto” è una grandezza finanziaria non prevista dagli IFRS e non è da considerarsi alternativa a quelle previste dagli IFRS. Di seguito si riporta il contenuto delle sue componenti:

- *Il “Capitale immobilizzato netto” è costituito dalla sommatoria delle voci dell’attivo non corrente fatta eccezione per le imposte differite attive.*
- *Il “Capitale circolante netto” è costituito dalla sommatoria delle voci “Crediti commerciali” al netto dei “Debiti verso fornitori” e di “Altre attività/passività correnti”, ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di “Indebitamento finanziario netto”.*
- *I “Fondi netti” comprendono la voce “Benefici ai dipendenti” e “Fondi per rischi e oneri”.*

Si rileva l’incremento nel Capitale immobilizzato netto conseguente all’investimento nell’immobile in cui ha sede il Gruppo.

Altre informazioni

Nel luglio 2015 l'assemblea speciale degli azionisti di risparmio, convocata per deliberare sulla possibile conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, non ha approvato la proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione della Società che prevedeva un rapporto di conversione pari ad 1,1 azioni ordinarie ogni azione di risparmio concambiata oltre un conguaglio unitario in denaro di Euro 0,20.

Azioni proprie

Il 7 settembre 2015 Intek Group ha avviato un programma di acquisto di massime n. 2 milioni azioni proprie ordinarie e/o risparmio, per un investimento massimo di Euro 1 milione, con le finalità e nei limiti previsti nell'autorizzazione conferita dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 19 giugno 2015. Nel corso del terzo trimestre 2015 sono state acquistate n. 377.632 azioni ordinarie.

Al 30 settembre 2015 la Società deteneva n. 6.237.438 azioni ordinarie proprie (pari al 1,80% delle azioni di tale categoria) e n. 11.801 azioni proprie di risparmio (pari allo 0,024% del capitale di categoria).

Nel mese di ottobre 2015 la Società ha acquistato ulteriori n. 358.420 azioni ordinarie (pari allo 0,10% e quindi alla data del presente resoconto la Società possiede n. 6.595.858 azioni ordinarie, pari al 1,91% del capitale di categoria).

Si ricorda che in data 1 luglio 2015, in esecuzione della delibera dell'Assemblea ordinaria del 19 giugno c.a., sono state assegnate gratuitamente a tutti i titolari di azioni ordinarie e/o azioni di risparmio della Società, diversi dalla Società stessa n. 1 azione di risparmio propria ogni n. 111 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute.

Società controllante ed assetti proprietari

La Società è controllata da Quattrodedue Holding B.V. con sede in Amsterdam (Olanda), Vijzelstraat 68/78, tramite Quattrodedue SpA, società interamente controllata dalla predetta Quattrodedue Holding B.V.. Alla data del 30 settembre 2015 Quattrodedue SpA risultava in possesso di n. 158.067.506 azioni ordinarie Intek Group, pari al 45,749% del capitale ordinario della Società e di n. 1.424.032 azioni di risparmio pari al 2,842% del capitale di categoria

* * *

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 14 settembre 2012, ha tra l'altro deciso di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8, e 71bis del Regolamento Emittenti che dà la facoltà alla Società di essere esentata dall'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un Documento Informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimenti di beni in materia, acquisizioni e cessioni.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e sono regolate applicando normali condizioni, determinate con parametri *standard* o a condizioni di mercato.

Intek Group è titolare di un finanziamento nei confronti della controllante Quattrodue SpA. Il finanziamento è remunerato sulla base dell'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 300 *basis point*. Al 30 settembre 2015 il saldo di tale finanziamento è pari ad Euro 1,5 milioni.

Al 30 settembre 2015 erano inoltre in essere finanziamenti attivi nei confronti di KME AG (Euro 35,1 milioni), ErgyCapital (Euro 4,0 milioni in capo a KME Partecipazioni), Progetto Ryan 3, già Culti Srl, (Euro 2,3 milioni di Euro 1,4 milioni da parte di Intek Group ed Euro 0,9 milioni da KME Partecipazioni), Culti Milano Srl (Euro 1,4 milioni da KME Partecipazioni) e Rede Immobiliare Srl (Euro 0,9 milioni).

I finanziamenti passivi in essere con società non consolidate sono invece relativi a FEB-Ernesto Breda (Euro 19,1 milioni), Breda Energia (Euro 2,0 milioni).

Nell'ambito delle società consolidate Intek Group ha debiti finanziario nei confronti di I2 Capital Partners SGR (Euro 1,3 milioni) e di KME Partecipazioni (Euro 17 milioni) ed un credito finanziario nei confronti di I2 Real Estate (Euro 4,7 milioni).

Liti e contenziosi

Non vi sono elementi di novità negli altri contenziosi in cui è parte la Società ed il Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento della gestione sarà funzionale a quello dei singoli settori di investimento.

Fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2015

Non vi sono fatti di rilievo ulteriori a quelli già descritti nelle pagine precedenti.

Prospetti contabili del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto in osservanza dell'art. 154 ter del Testo Unico della Finanza e conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 qualora applicabili.

La situazione patrimoniale consolidata è riferita alla fine del trimestre in esame e al 31 dicembre 2014, data di chiusura del precedente esercizio.

Le informazioni economiche consolidate sono fornite con riferimento ai primi nove mesi del 2015. In considerazione del fatto che nel periodo l'attività è stata unicamente da entità di investimento, gli schemi sono ora modificati rendendoli simili a quelli già utilizzati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2014. I dati sono posti a confronto con quelli dell'analogo periodo dell'esercizio precedente e per consentire una migliore comparazione questi ultimi sono stati riesposti riclassificando in un'unica voce costi e ricavi relativi alle attività in precedenza consolidate.

A partire dal primo trimestre 2015 i risultati sono presentati al netto delle imposte del periodo.

Stato patrimoniale consolidato

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30-set-15</i>	<i>31-dic-14</i>
Investimenti in partecipazioni e quote di fondi	437.327	437.860
Attività finanziarie non correnti	10.788	11.760
Investimenti immobiliari	4.412	4.488
Immobili, impianti e macchinari	12.266	456
Avviamento	798	1.000
Attività immateriali	4	4
Altre attività non correnti	486	484
Attività per imposte differite	8.691	8.633
Totale Attività non correnti	474.772	464.685
Attività finanziarie correnti	75.622	12.131
Crediti commerciali	14.131	11.040
Altri crediti ed attività correnti	10.310	14.636
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.005	48.940
Totale Attività correnti	113.068	86.747
Attività non correnti detenute per la vendita	1.559	1.559
Totale Attività	589.399	552.991
Capitale sociale	314.225	314.225
Riserve e Risultato di Periodo	120.897	128.113
Patrimonio netto di Gruppo	435.122	442.338
Partecipazioni di terzi	-	-
Totale Patrimonio netto	435.122	442.338
Benefici ai dipendenti	421	471
Passività per imposte differite	3.676	1.728
Debiti e passività finanziarie non correnti	108.429	63.147
Altre passività non correnti	938	938
Fondi per rischi ed oneri	4.947	6.101
Totale Passività non correnti	118.411	72.385
Debiti e passività finanziarie correnti	29.192	29.404
Debiti verso fornitori	1.144	1.276
Altre passività correnti	5.530	7.588
Totale Passività correnti	35.866	38.268
Totale Passività e Patrimonio netto	589.399	552.991

Conto economico consolidato

Conto economico consolidato				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1 gennaio - 30 settembre 2015</i>	<i>1 gennaio - 30 settembre 2014</i>	<i>Terzo trimestre 2015</i>	<i>Terzo trimestre 2014</i>
Proventi Netti da Gestione di Partecipazioni	(654)	41.432	(1.267)	34.127
Commissioni su garanzie prestate	3.137	3.661	1.056	1.104
Altri proventi	1.597	1.980	662	931
Costo del lavoro	(1.694)	(1.905)	(476)	(755)
Altri costi operativi	(4.173)	(5.726)	(1.410)	(2.658)
Costi operativi netti	(1.133)	(1.990)	(168)	(1.378)
EBITDA	(1.787)	39.442	(1.435)	32.749
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	(437)	(264)	(138)	(150)
EBIT	(2.224)	39.178	(1.573)	32.599
Proventi Finanziari	607	540	281	239
Oneri Finanziari	(4.679)	(6.427)	(1.583)	(2.934)
<i>Oneri Finanziari Netti</i>	<i>(4.072)</i>	<i>(5.887)</i>	<i>(1.302)</i>	<i>(2.695)</i>
Risultato Ante Imposte	(6.296)	33.291	(2.875)	29.904
Imposte correnti	(565)	-	(541)	(11)
Imposte differite	25	-	122	-
Totale Imposte sul reddito	(540)	-	(419)	(11)
Risultato netto attività Entità Investimento	(6.836)	33.291	(3.294)	29.893
Risultato netto attività precedentemente consolidate	-	16.112	-	4.111
Risultato del periodo	(6.836)	49.403	(3.294)	34.004

Milano, 13 novembre 2015

Il Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis, comma 2°, del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giuseppe Mazza, dichiara ai sensi del comma 2° dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. n. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto
(*F.to Giuseppe Mazza*)